

L'ospedale di Albenga verso la piena operatività

«Ospedale di Cairo, non c'è spazio né tempo per polemiche, personalismi o specchietti per le allodole». Non usa mezze misure il sindaco di Cairo, Paolo Lambertini, alla vigilia della videoconferenza tra i sindaci e l'assessore regionale Sonia Viale e il commissario dell'Asl 2, Paolo Cavagnaro. Afferma: «La fotografia illustrata al teatro Chebello da un gruppo di infermieri è allarmante. In sostanza si è detto che per riaprire un PPI servono condizioni di strumentazione, personale, reparti di supporto, che ad oggi a Cairo non ci sono. Mi aspetto che i vertici Asl spieghino cosa si intende fare. A me di avere un PPI con la targhetta aperta se poi non è pienamente operativo, non interessa». Ed ancor meno «mi interessa chi sta facendo campagna elettorale. Il fatto che, dopo una riunione dove si era individuata tra tutti i Comuni una linea condivisa, improvvisamente un sindaco di un piccolo Comune si metta a distribuire un documento a nome di soli otto la dice lunga su chi mira solo ad avere visibilità. Così come invito a smetterla con gli specchietti per le allodole tipo l'ospedale di area disagiata. Per anni il Comitato sanitario locale ha cercato seriamente

di seguire tale strada, supportato da migliaia di firme, però, senza ottenere risultati. Dobbiamo fare un fronte unico per un confronto reale con tecnici e Regione che porti a risposte concrete anche sull'attività attuale. I Laboratori analisi, Radiologia, Cardiologia, Riabilitazione, ambulatori di diabetologia e pneumologia, DH di Medicina, Dialisi: stanno già funzionando. Ma con che orari, che accessi, e quando saranno ripristinati pienamente? Il PPI, quando verrà riaperto, e perché solo per 12 ore?».

Intanto ieri la conferenza tra Regione e Asl 2 per la riapertura dell'ospedale di Albenga ha portato a individuare una data, il 22 giugno, da cui partirà il conto alla rovescia. Da quel momento verranno fissate le procedure, i protocolli operativi, le modalità di accesso. Regione e Asl però chiedono anche la collaborazione dei cittadini per evitare che l'ospedale venga preso d'assalto in un momento in cui le nuove normative e le esigenze di operare in condizioni di sicurezza, comportano comunque un rallentamento delle operazioni. Entro fine mese, comunque, Albenga dovrebbe tornare a pieno regime. M.CA. —